

«Trasferimento di funzioni...» sia da intendersi come «Delega di funzioni»;

5. di adeguare, ad esclusione dei suddetti nuovi canoni, gli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2008 a titolo di canoni di concessione per l'occupazione e l'uso di beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata, aumentandoli dell'1,7%;

6. di modificare integralmente il punto 4 della d.g.r. n. 13950/2003 come segue:

«di disporre che i Comuni definiscano il reticolo idrico minore entro il 31 dicembre 2008»;

7. di modificare integralmente il punto 12 della d.g.r. n. 7868/02 come segue l'assetto idrogeologico del Bacino idrografico del fiume Po (PAI) approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001, che i provvedimenti autorizzativi, concessori e il calcolo dei canoni di polizia idraulica relativi al reticolo idrico principale, siano di competenza dei Dirigenti delle Sedi Territoriali della Regione Lombardia o dell'Unità Organizzativa Opere Pubbliche e Welfare Abitativo della Direzione Generale OO.PP. Casa e OO.PP., in base alle rispettive competenze»;

8. di modificare integralmente il punto 13 della d.g.r. n. 7868/02 come segue: «di disporre, fatte salve le disposizioni di cui alle "Norme di attuazione" del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Bacino idrografico del fiume Po (PAI) approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001, che per i tratti di corsi d'acqua relativi al reticolo idrico principale, attualmente di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po, gli uffici regionali competenti di cui al precedente punto richiedono alla stessa di espletare l'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia Interregionale per il Po, allegato alla l.r. n. 5/2002»;

9. di confermare ogni altro disposto della d.g.r. n. 7868/02, rettificata con la d.g.r. n. 8743/02 e modificata dalla d.g.r. n. 13950/2003, non modificato e integrato dalla presente deliberazione;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

(BUR20070119)

D.g.r. 31 ottobre 2007 - n. 8/5775

(5.1.3)

Determinazione dei canoni per l'uso di acque pubbliche per l'anno 2008

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici» e in particolare l'art. 35 relativo alle modalità di determinazione del canone annuo relativo alle utenze di acqua pubblica;

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», all'art. 89 (Funzioni conferite alle regioni e agli enti locali) con il quale lo Stato ha disposto, in particolare, il conferimento alle Regioni delle funzioni relative a:

- comma 1, lettera i) - gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, alla ricerca, estrazione e utilizzazione delle acque sotterranee, alla tutela del sistema idrico sotterraneo nonché alla determinazione dei canoni di concessione e all'introito dei relativi proventi [...];
- comma 1, lettera g) - polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto il d.p.c.m. 22 dicembre 2000 «Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l'esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998, alla Regione Lombardia ed agli enti locali della Regione», pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 43 della Gazzetta Ufficiale n. 31 del 21 febbraio 2001 e che pertanto da tale data decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione delle funzioni conferite con il predetto d.lgs. 112/1998;

Richiamate le leggi regionali:

- 10 dicembre 1998 n. 34 «Disposizioni in materia di tasse sul-

le concessioni regionali, di tasse automobilistiche regionali, di imposta regionale sui beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, di canoni di concessione, nonché riordino delle sanzioni amministrative tributarie non penali in materia di tributi regionali» ed, in particolare il comma 13 dell'art. 3 ove è previsto che con decorrenza 1 gennaio di ciascun anno la misura del canone di concessione per l'uso dei beni del demanio dello Stato di cui all'art. 89, comma 1, lettera i) del predetto d.lgs. 112/1998 è determinata con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro, il 31 ottobre dell'anno precedente;

- 8 aprile 1995, n. 19 «Istituzione dell'addizionale regionale sull'ammontare dei canoni statali relativi alle utenze di acqua pubblica», con la quale, in attuazione dell'articolo 18, comma 4, della legge 5 gennaio 1994, n. 36 «Disposizioni in materia di risorse idriche», è stata istituita l'addizionale regionale pari al 10% dell'ammontare del canone demaniale;

Visto il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale»;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2003, n. 26, ed in particolare gli articoli 44, comma 1, lettera c) e 52 comma 4;

Visto il Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26» ed in particolare gli articoli 3 e 34;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 6/41315 del 5 febbraio 1999 «Prime modalità per la riscossione dei canoni di concessione per l'uso dei beni del demanio idrico»;

- n. 7/5245 del 22 giugno 2001 «Modalità per la riscossione dei canoni e per la determinazione ed il versamento del deposito cauzionale relativi alle concessioni di derivazioni di acque pubbliche»;

- n. 8/962 del 27 ottobre 2005 «Determinazione dei canoni per l'uso di acque pubbliche a decorrere dall'anno 2006»;

Richiamato il d.d.u.o. 31 ottobre 2006, n. 12171 «Adeguamento degli importi dovuti alla Regione Lombardia per l'anno 2007 a titolo di canoni di utenza di acqua pubblica e a titolo di canoni di concessione per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio idrico (canoni regionali di polizia idraulica) nella misura del tasso di inflazione programmata»;

Ritenuto di dover determinare, per l'anno 2008, l'ammontare dei canoni demaniali per l'utilizzo dell'acqua pubblica ivi compresi i canoni annui minimi per i singoli usi contemplati agli articoli 3 e 34 del regolamento regionale 2/2006;

Preso atto del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2008-2011 deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 28 giugno 2007, nel quale alla tavola III.9 «Quadro programmatico: indicatori macroeconomici di medio termine» viene indicato pari a 1,7% il tasso d'inflazione programmata per l'anno 2008;

Dato atto che con l'entrata in vigore del d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale» risulta abrogata la legge 36/1994 e la conseguente disposizione che consentiva alle regioni l'istituzione dell'addizionale regionale fino al 10% sull'ammontare del canone demaniale;

Ritenuto che, in ragione di quanto anzidetto, a decorrere dal 2008, l'importo del canone demaniale per l'uso delle acque pubbliche debba essere adeguato a ricomprendere anche l'importo dell'addizionale regionale e che tale misura comporti, tra l'altro, una semplificazione delle procedure amministrative connesse alla riscossione per la Regione Lombardia ed una semplificazione per l'utente finale;

Ritenuto altresì che, stante l'abrogazione della legge 36/1994, il canone per l'uso «industriale» (articolo 3, comma 4, lett. d) del R.R. 2/2006), a decorrere dall'anno 2008, possa essere calcolato assumendosi come unità di misura il modulo pari ad una portata di 100 l/s uniformandosi quindi agli altri usi delle acque, escluso l'uso idroelettrico per il quale resta fissato il chilowatt (kW) come unità di misura del canone;

Vista l'allegata tabella «A» contenente la determinazione, per l'anno 2008, dei canoni unitari annui per l'uso di acqua pubblica predisposta dalla Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile di concerto con la Direzione Centrale Programmazione Integrata;

Considerato che quanto disposto con la presente deliberazione

concorre al raggiungimento dell'obiettivo 6.4.6.2 «Regolarizzazione delle concessioni di derivazione, aggiornamento del catasto utenze idriche e introito canoni. Proposta di adeguamento dei canoni di concessione demaniale sul reticolo idraulico principale al fine della riscossione dei tributi»;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge,

Delibera

Recepite le premesse,

1. di approvare l'allegata tabella «A» quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente la determinazione dei canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica, ivi compresi i canoni minimi, per l'anno 2008;

2. di disporre che il canone per l'uso «industriale» (articolo 3, comma 4, lett. d) del R.R. 2/2006) a decorrere dall'anno 2008 sia calcolato assumendosi come unità di misura il modulo pari ad una portata di 100 l/s;

3. di pubblicare integralmente il presente atto ed il relativo allegato «A» sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Bonomo

Tabella «A»

CANONI PER L'USO DI ACQUA PUBBLICA - ANNO 2008

USI	Tipologia	Unità di misura	Canone unitario
usi art. 3, comma 4), R.R. 2/2006			
a) potabile	canone	€/modulo	2.058,63
	canone minimo	€	343,11
b) irriguo	canone src (1)	€/modulo	48,31
	canone crc (2)	€/modulo	24,15
	canone bnt (3)	€/ha	0,48
	canone minimo	€	34,18
c) idroelettrico (produzione forza motrice)	canone	€/kW	14,04
	canone minimo	€	123,52
d) industriale (4)	canone	€/modulo	15.891,15
	canone minimo	€	2.166,98
e) piscicolo (ittioigenico)	canone	€/modulo	343,11
	canone minimo	€	123,52
f) zootecnico	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
g) igienico	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
h) antincendio	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
i) autolavaggio	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
j) lavaggio strade	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
k) innaffiamento aree verdi o aree sportive	canone	€/modulo	343,11
	canone minimo	€	123,52
l) scambio termico in impianti a pompa di calore	canone	€/modulo	1.029,29
	canone minimo	€	123,52
m) navigazione interna	canone	€/modulo	48,31
	canone minimo	€	34,18
n) didattico/scientifico	canone	€/modulo	48,31
	canone minimo	€	34,18
usi art. 3, comma 5), R.R. 2/2006			
usi diversi (altro uso)	canone		1.029,29
	canone minimo	€	123,52
uso art. 34, comma 10), R.R. 2/2006			
riconoscimento demanialità	canone minimo	€	500,00

NOTE: l'unità di misura per la determinazione del canone è il «modulo» corrispondente ad una portata di 100 l/s, tranne che per l'uso idroelettrico nel cui caso il canone è calcolato sulla Potenza Nominale Media annua espressa in kW (art. 34 del Regolamento Regionale 2/2006).

(1): senza restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933)

(2): con restituzione delle colature (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933)

(3): bocca non lassata (art. 35, comma 1, T.U. 1775/1933)

(4): dal 2008 anche il modulo industriale è pari a 100 l/s

Per la descrizione degli usi si rimanda agli articoli 3 e 34 del Regolamento Regionale n. 2/2006.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20070120)

D.d.g. 6 novembre 2007 - n. 13149

(3.3.0)

Modalità operative per l'assegnazione del buono scuola, a.s. 2007/2008 e note informative - Art. 8 l.r. 6 agosto 2007 n. 19

IL DIRETTORE GENERALE

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Vista la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;

Preso atto che l'art. 32 «Abrogazioni», della suddetta legge regionale, ha previsto, fra l'altro, l'abrogazione del comma 121, art. 4, l.r. 1/2000, che prevedeva l'attribuzione, nei limiti delle risorse regionali disponibili, di buoni scuola alle famiglie degli allievi frequentanti scuole statali e non statali, paritarie e legalmente riconosciute e parificate, al fine di coprire, in tutto o in parte, le spese effettivamente sostenute;

Richiamato l'art. 8 «Interventi per l'accesso e la libertà di scelta educativa delle famiglie», della citata l.r. 19/2007, il quale ha previsto l'attribuzione, da parte della Regione, di buoni e contributi alle famiglie degli allievi frequentanti le istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo di istruzione e formazione, stabilendo, inoltre, che le modalità di attuazione di detti interventi vengano definite dalla Giunta Regionale sulla base degli indirizzi del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale (DPEFR);

Dato atto che Regione Lombardia, nella logica di politica integrata in materia di istruzione e formazione, di cui alla l.r. n. 19/2007, sopra citata, sta implementando un intervento innovativo chiamato «dote» che:

- integrerà in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali, ivi incluso il buono scuola, che attualmente supportano le famiglie nella libertà di scelta;

- avrà la natura di contributo preventivo superando il meccanismo del rimborso;

- accompagnerà lo studente lombardo per tutta la durata del ciclo scolastico;

Vista la d.g.r. n. 5621 del 23 ottobre 2007 «Modalità di attuazione del buono scuola per l'anno scolastico 2007/2008», ai sensi dell'art. 8 della legge regionale 6 agosto 2007 n. 19;

Considerato che la d.g.r. sopra richiamata ha dato mandato, alla Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro, di definire, con atti dirigenziali, le modalità operative per l'assegnazione del buono scuola a.s. 2007/2008, ivi incluse quelle relative al controllo ed al recupero di somme erogate oggetto di revoca totale o parziale;

Ritenuto di confermare la informatizzazione della procedura relativa alla compilazione, inoltre e gestione delle domande, implementata per l'a.s. 2006/2007, anche per il buono scuola a.s. 2007/2008;

Vista la procedura informatica relativa alla compilazione, inoltre e gestione delle domande per il buono scuola a.s. 2007/2008 definita e disponibile, in formato elettronico sul sito <http://formalavoro.regione.lombardia.it> nella sezione aree tematiche@buono-scuela;

Preso atto della necessità di stabilire le modalità operative per l'assegnazione del buono scuola, a.s. 2007/2008, ivi incluse quelle relative al controllo ed al recupero di somme erogate oggetto di revoca totale o parziale, come da Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto, inoltre, necessario procedere all'approvazione di note informative, di cui all'Allegato «B», parte integrante e sostanziale del presente decreto, che esplicitino nel dettaglio le modalità operative per richiedere il Buono Scuola a.s. 2007/2008, cui dare massima divulgazione presso le famiglie lombarde tramite la pubblicazione delle stesse sui siti informatici di Regione Lombardia, nonché la diffusione tra le scuole lombarde, gli Spazio Regione e le apposite postazioni costituite presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro;

Vista la l.r. n. 16/96 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso: